

Limitare la contenzione meccanica

Negli ultimi anni la Regione ha investito molto per **superare il ricorso alla contenzione meccanica**, cioè l'utilizzo di mezzi fisici per limitare i movimenti del paziente. Dapprima è intervenuta con diverse circolari, successivamente ha predisposto un sistema informativo che dal 2011 consente una valutazione e un monitoraggio dei risultati.

In dieci anni la rilevazione attivata presso l'Assessorato alla salute ha evidenziato un calo delle contenzioni meccaniche nei servizi psichiatrici del 75,9%.

Da parte della Regione è previsto inoltre un nuovo modello di monitoraggio e valutazione con indicatori più efficaci da attuare attraverso SegnalER, la piattaforma regionale per la sicurezza delle cure e sinistri (e le contenzioni).

Sarà predisposto inoltre un progetto **innovativo di formazione**. È dimostrato infatti che la contenzione meccanica, cioè in particolare se prolungata, produce esiti psicofisici molto negativi. La contenzione non è un atto medico, pertanto il ricorso a questa pratica deve essere limitata ad alcune situazioni molto delicate in cui vi è un pericolo per la salute del paziente. Alla base dell'abuso di quella che dovrebbe essere l'ultima soluzione possibile ci sono spesso la **cultura, l'organizzazione dei servizi, la formazione degli operatori**.

Percorsi alternativi al ricovero

Il potenziamento delle strutture sul territorio in grado di garantire interventi alternativi alle REMS è stato sancito da una sentenza della Corte costituzionale. Per farlo la Regione procederà alla stesura di **programmi terapeutici riabilitativi** finalizzati al recupero funzionale delle capacità lavorative e relazionali durante il trattenimento nei reparti ospedalieri, si farà ricorso anche residenze accreditate di psichiatria nonché agli interventi territoriali previsti dal modello del **budget di salute**. Le aziende proporranno progetti innovativi definire strutture e moduli aziendali specifici in grado di accogliere persone con misura di sicurezza non detentiva, alternativa alle REMS, sarà possibile anche pagare rette per spazi alternativi. /CC